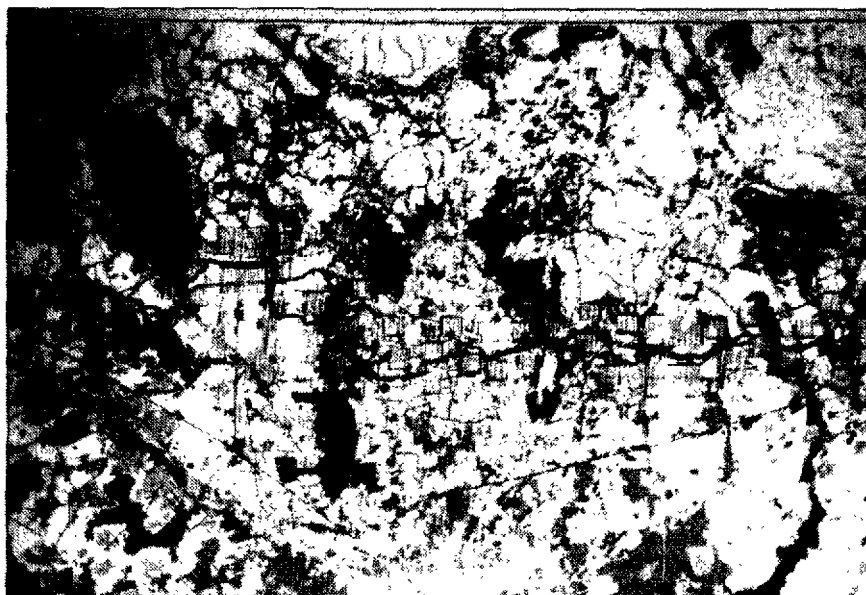


Pedemontana, c'è il progetto definitivo

Consegnato il documento che deve avere il via libera da Cal. Soddisfatti Cattaneo e Terragni



Il percorso della Pedemontana che unirà Varese a Bergamo

□ Nell'ultimo scorcio di 2008, la Pedemontana, l'arteria a scorrimento veloce che collegherà Varese a Bergamo, taglia un nuovo traguardo e si prepara a un nuovo anno che farà da trampolino di lancio alla tanto attesa posa della prima pietra, prevista nel marzo 2010.

Ieri, infatti, è stato "impacchettato" e consegnato a Pedemontana Lombarda (la società incaricata di gestire la realizzazione dell'opera) il progetto definitivo dell'opera, il documento che farà di una pianificazione attualmente sulla carta una vera e propria arteria di collegamento funzionale per l'intera Lombardia. Lo studio definitivo, che nel mese di dicembre è stato ultimato con una serie di modifiche concordate tra la società stessa, il Pirellone e gli enti locali, avrà però ancora molta strada da percorrere. Innanzitutto Autostrada Pedemontana Lombarda avrà il compito di validare il progetto definitivo, che dovrà anche ottenere l'approvazione da parte di Cal, Concessioni Autostradali lombarde (ovvero la società concedente che si è sostituita all'Anas). Due via libera che dovrebbero arrivare abbastanza presto, forse già entro la fine di gennaio. A marzo, poi, è prevista la pubblicazione del progetto dopo la quale il Ministero delle Infrastrutture potrà convocare la Conferenza dei Servizi in cui si procederà alla chiusura dell'iter del

progetto definitivo e si darà avvio alla revisione del piano economico-finanziario dell'opera. Il lavoro di approvazione da parte del **Calpe**, il comitato interministeriale di programmazione economica, dovrebbe concludersi - fanno sapere da Autostrada Pedemontana Lombarda - entro i successivi 90 giorni dalla sua convocazione. Per arrivare così, se tutto andrà come da cronoprogramma, a ottobre 2009 con l'avvio delle procedure di esproprio, la progettazione esecutiva e le attività di cantierizzazione del primo lotto delle tangenziali di Como e Varese e della tratta da Cassano Magnago a Lomazzo.

Un percorso, quello che si aprirà con il nuovo anno, che ha le sue fondamenta proprio in un lavoro serrato all'insegna della concertazione che da tempo vede protagonisti Regione Lombardia e la società stessa. «Il 2008 - ha detto il presidente **Fabio Terragni** - è stato un anno importante per la Pedemontana. In questi dodici mesi abbiamo portato a termine tutti gli impegni assunti, rispettando i tempi programmati. Abbiamo bandito e assegnato ben sei gare d'appalto sopra la soglia europea, di cui quattro con Commissioni nominate dai Ministri delle Infrastrutture, senza presentazione di neppure un ricorso. Ora il completamento del progetto definitivo è ulteriore motivo di soddisfazione per la nostra società». Soddisfazione e orgoglio, dunque.



Perché «le tappe via via affrontate e superate - ha aggiunto Terragni - sono i risultati tangibili del lavoro svolto con grande impegno e competenza dall'intera struttura tecnica e amministrativa della società, in collaborazione con la Regione Lombardia,, (C), le Province e i Comuni interessati dall'opera». E del lavoro svolto, improntato sulla concertazione, va fiero anche l'assessore regionale alla Mobilità e Infrastrutture, Raffaele Cattaneo secondo cui «la Pedemontana - tiene a sottolineare - è molto più di un nastro d'asfalto. E se, per quarant'anni è stata il simbolo dell'incapacità della Lombardia di dotarsi delle infrastrutture di cui aveva bisogno, ora dimostra di essere il simbolo del saper fare e del fare bene».

Elena Crippa